

IL CASO/ REGENESI ALLA BUSINESS SCHOOL**Quel design d'alta moda
nato dai prodotti riciclati****VALERIO VARESI**

RIGENERARE per risparmiare gas serra all'atmosfera. Così, dalla tuta frusta di Valentino Rossi e dai ritagli

di pelle dei sedili Lamborghini, nascono borse, portafogli e cinture. Idem per le plastiche che diventano arredo. Tutto questo è "Regenesi", azienda bologne-

se che oggi sarà protagonista della seconda edizione di "TedxBolognaSalon" alla "Bologna business school".

SEGUE A PAGINA V



L'imprenditrice
Silvia Pazzi

**Ecco il design
che nasce
dal riciclo**

**DALLA PRIMA DI CRONACA
VALERIO VARESI**

GIUNTA alla seconda edizione, la manifestazione è questa volta dedicata all'ambiente sostenibile e illustrerà quattro idee di valore in questo senso, tra cui quella di Silvia Pazzi, imprenditrice di 47 anni socia di "Regenesi", azienda nata nel 2008 da una start-up. Le lavorazioni sfruttano materiale che

viene riciclato donandogli nuova vita. Le plastiche utilizzate, per esempio, vengono dal riciclo, così come le pelli. In quest'ultimo caso, "Regenesi" lavora con grandi marchi come Dainese, leader per le tute dei piloti e la citata Lamborghini, confezionando prodotti di design a doppio marchio. La sede legale dell'impresa è a Bologna, ma essa conta su una rete di collaboratori ad alta specializzazione per i singoli trattamenti sparsi in

tutt'Italia. Il nucleo è rappresentato da designer a cui spetta di dar forma agli oggetti realizzati col materiale riciclato. «Ogni nostro progetto è adattato all'azienda che intende riconferire valore ai propri cascami», spiega Pazzi. Solo i prodotti presi da materiale grezzo riciclato, com'è il caso delle plastiche, hanno un marchio esclusivo "Regenesi". Ognuno di essi è corredato di un bilancio ambientale.

